



CAMILLO BENSO DI CAVOUR E IL SUO TEMPO

Mostra itinerante in provincia di Torino



Torino e la sua provincia rendono omaggio ad uno dei principali collaboratori di Re Vittorio Emanuele II attraverso la mostra intitolata: *Camillo Benso di Cavour e il suo tempo*, promossa dal Consiglio Regionale del Piemonte in collaborazione, con la Fondazione Cavour di Santena e l'Associazione Amici della Fondazione Cavour. La rassegna racconta l'ambiente e il contesto in cui si formò ed operò uno dei principali protagonisti del Risorgimento italiano. La mostra è stata allestita nei saloni di Palazzo Lascaris, il palazzo "di famiglia" dei Benso - qui visse il fratello Gustavo - accanto alla stanza in cui è custodito il ritratto di Cavour realizzato da Luigi Fognola nel 1868 ed ispirato a quello eseguito da Francesco Hayez nel 1864. L'esposizione si compone di 33 pannelli e del video *Cronologia figurata. Dalla Rivoluzione francese all'Unità d'Italia* che raccontano i grandi eventi storici che caratterizzarono l'Europa tra fine Settecento e Ottocento (dal 1789 ai moti liberali

del 1820 e del 1830, le guerre d'indipendenza, la spedizione dei Mille e l'Unità d'Italia) e dall'altra la biografia di Cavour: infanzia, educazione, carriera militare, imprenditoriale e politica. A corollario di questo, una galleria di ritratti dedicati alle personalità del mondo della filosofia, della scienza e della cultura che vissero e operarono tra l'ultimo quarto del Settecento e l'Ottocento: da Massimo D'Azeglio a Fedor Dostoevskij, da Franz Litz a Edgar Degas, a S. Giovanni Bosco. Dopo l'inaugurazione a Roma il 18 gennaio 2010, da parte del Presidente Napoletano, e la presentazione a Torino, presso Palazzo Cisterna, la mostra itinerante è stata allestita in numerosi comuni della provincia di Torino e sarà a: Romano (fino a questa sera), San Gillio (26 maggio - 5 giugno), Pecetto Torinese (3-12 giugno), Rivarolo (6-16 giugno), Caluso (13-22 giugno), Macello (18-19 giugno), Canischio (6-16 agosto), Chiesanuova (12-21 agosto), Perosa Argentina (18-24 agosto), Cambiano (1-19 settembre), Volvera (10-20 settembre), Strambino (20-30 settembre), Bruino (21-30 settembre), Nomaglio (7-16 ottobre), Pralormo (8-18 ottobre), Rivoli (20-30 ottobre) e Bollengo 4-13 novembre. Altre tappe previste non sono ancora calendarizzate.

Altro luogo da scoprire è la Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte della Provincia di Torino, aperta al pubblico nel maggio 1964. Costituita per dotare il capoluogo e la sua provincia di un organismo specializzato nella raccolta di opere di argomento piemontese, la Biblioteca dispone di un patrimonio di oltre 100.000 titoli fra monografie, periodici, manoscritti, cinquecentine, stampe, carte geografiche e tesi di laurea. Rappresenta per gli studiosi un punto di riferimento importante per ricerche approfondite in svariati settori: dalla letteratura all'arte, dalla politica alla sociologia, dall'economia alle discipline scientifiche. Fra gli archivi nobiliari, è di particolare interesse quello della famiglia feudale "Bosses di Bosses", preziosa raccolta di 494 pergamene datate fra il 1225 e il 1788. Altrettanto importanti sono gli archivi risorgimentali, tra i quali spicca, appunto, quello del deputato al parlamento subalpino Lorenzo Valerio, con oltre 200 lettere di eminenti personalità politiche e letterarie dell'800, da Cavour a D'Azeglio, da Gioberti a Mazzini, da Brofferio a Garibaldi, con autografi di Napoleone III e Vittorio Emanuele II. La Biblioteca è aperta al pubblico il lunedì dalle 8,15 alle 12,15 e dalle 13,15 alle 15,45, il martedì, mercoledì e giovedì dalle 8,15 alle 12,15 e dalle 13,15 alle 16,45, il venerdì dalle 8,15 alle 12.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com